

"PIETRE ORIGINALI DELLA BERGAMASCA"

PIETRA DI CREDARO

Disciplinare Tecnico

Articolo 1

Denominazione commerciale e petrografica del litotipo

È considerata pietra originale della bergamasca la CALCARENITE, denominata commercialmente PIETRA DI CREDARO. In commercio esistono due varietà: Medolo e Berrettino.

Articolo 2

Breve descrizione petrografica

La **Pietra di Credaro** è una roccia sedimentaria e presenta la seguente descrizione petrografica:

Medolo

- **composizione** – la roccia è costituita quasi totalmente da carbonato di calcio microcristallino. La reazione all'HCl 15% è molto vistosa e dà luogo ad effervescenza prolungata.
- **tessitura** – è una roccia estremamente omogenea, con tessitura prevalentemente non orientata.
- **grana** – la granulometria è molto fine, difficilmente risolvibile all'osservazione a 10x;
- **colore** – l'aspetto della roccia è molto omogeneo, di colore nocciola-grigio variabili da toni chiari a toni più scuri.

Berrettino

- **composizione** – la roccia è costituita da minuti granuli detritici in prevalenza carbonatici; il cemento è calcareo. La reazione all'HCl 15% è vistosa e dà luogo ad effervescenza;
- **tessitura** – la tessitura della roccia clastica, marcata da livelli di stratificazione ben evidenti.
- **grana** – la granulometria è medio-fine (inferiore ai 5 mm)
- **colore** – il colore ha tonalità giallo-brune o rosate, nel complesso più calde, con rispetto a quelle del Medolo.

Questa descrizione deve essere compiuta ad occhio nudo su un campione di circa 20x20 cm.

Articolo 3

Ubicazione sul terreno delle singole cave

Le cave dove viene estratta la **Pietra di Credaro** sono ubicate in provincia di Bergamo (località: Credaro, Castel de' Conti di Castelli Calepio - ambito estrattivo AP10pc, S.Stefano di Carobbio degli Angeli - ambito estrattivo AP8pc, come da piano cave provinciale).

Il materiale escavato è classificato come unità della Pietra di Credaro, che costituisce la porzione più orientale della formazione del Flysch di Bergamo; l'età di questi depositi è Campaniana (circa 65-70 milioni di anni fa).

Articolo 4

Brevi cenni sui metodi di coltivazione e lavorazione

Il materiale viene escavato a cielo aperto, mediante il distacco dal fronte con mezzi meccanici, e lavorato mediante trancitura meccanica e rifinitura a mano.

Articolo 5

Caratteristiche tecniche del materiale e proprietà specifiche qualificanti

La **Pietra di Credaro**, nelle varietà **Medolo** e **Berrettino**, deve possedere le caratteristiche tecniche che rientrano tra i valori elencati nella seguente tabella:

MEDOLO		
PROVA	NORMA DI RIFERIMENTO	VALORE di RIFERIMENTO
Assorbimento d'acqua [%]	UNI 9724/2	0.45-0.75 [%]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura perpendicolare ai piani di stratificazione) [kN]	UNI 9724/3	140-200 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura parallelo ai piani di stratificazione) [kN]	UNI 9724/3	120-200 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura perpendicolare ai piani di stratificazione) [kN] DOPO 20 CICLI DI GELO E DISGELO	DIN 52104/82	140-200 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura parallelo ai piani di stratificazione) [kN] DOPO 20 CICLI DI GELO E DISGELO	DIN 52104/82	120-200 [kN]

BERRETTINO		
PROVA	NORMA DI RIFERIMENTO	VALORE di RIFERIMENTO
Assorbimento d'acqua [%]	UNI 9724/2	0.95-1.50 [%]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura perpendicolare ai piani di stratificazione) [kN]	UNI 9724/3	105-200 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura parallelo ai piani di stratificazione) [kN]	UNI 9724/3	100-200 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura perpendicolare ai piani di stratificazione) [kN] DOPO 20 CICLI DI GELO E DISGELO	DIN 52104/82	95-180 [kN]
Resistenza a compressione semplice (carico a rottura parallelo ai piani di stratificazione) [kN] DOPO 20 CICLI DI GELO E DISGELO	DIN 52104/82	85-180 [kN]

Questi valori devono essere “documentati” da appositi certificati rilasciati dai laboratori accreditati.

Articolo 6

Applicazioni del materiale lapideo in edilizia

Indicazioni aggiuntive, a cura del richiedente, per il completamento della documentazione.

Queste informazioni possono riguardare, ad esempio:

1. utilizzi tradizionali ed attuali.
2. formati del prodotto lavorato.
3. descrizione delle varietà commerciali.
4. citazione di opere realizzate con il materiale in questione.
5. altro.